



# GUIDA nel Cammino dell'Oblazione

*Raccolta di pensieri, massime, fioretti, esortazioni, consigli di direzione spirituale, tratti dalla viva voce o dagli scritti di Monsignor Giuseppe Cognata, Vescovo salesiano Fondatore della Congregazione Suore Salesiane Oblate del S. Cuore. Pro manoscritto*

Casa Generalizia Salesiane Oblate del Sacro Cuore, 1981



## PRESENTAZIONE

*Questa raccolta di pensieri, massime, fioretti, esortazioni, consigli di direzione spirituale, tratti dalla viva voce o dagli scritti di Monsignor Giuseppe Cognata, Vescovo salesiano Fondatore della Congregazione Suore Salesiane Oblate del S. Cuore, sarà per le figlie un aiuto efficace a conoscere sempre meglio il carisma specifico del loro Istituto e a realizzare fedelmente nella vita e nelle opere il vero spirito dell'Oblazione.*

*Per ogni giorno una parola paterna calda e luminosa, sempre in armonia con la dottrina e lo stile di S. Francesco di Sales e di S. Giovanni Bosco: è doveroso notificare che i fioretti del mese di Giugno non sono stati scritti dal Fondatore, ma solamente formulati guardando alla sua nobile figura, tutta umiltà, mitezza, amabilità.*

**Tivoli, 19 marzo 1981**

**Casa Generalizia Salesiane Oblate S. Cuore**

**Via Ciaccia, 29 – Tel 0774/330962-3 Fax 0774/33656**



## INDICE

<a href="#">Gennaio</a> .....	pag.	4
<a href="#">Febbraio</a> .....	»	6
<a href="#">Marzo</a> .....	»	9
<a href="#">Aprile</a> .....	»	13
<a href="#">Maggio</a> .....	»	15
<a href="#">Giugno</a> .....	»	17
<a href="#">Luglio</a> .....	»	19
<a href="#">Agosto</a> .....	»	22
<a href="#">Settembre</a> .....	»	24
<a href="#">Ottobre</a> .....	»	27
<a href="#">Novembre</a> .....	»	30
<a href="#">Dicembre</a> .....	»	32



## GENNAIO

1. Continuate, figliuole mie, a dare a Gesù tutto quello che avete e che potete, col desiderio attivo del «sempre più e sempre meglio» e poi... lasciatelo fare. Egli è buono, Egli vi ama infinitamente.
  2. In ogni occupazione, in ogni difficoltà alziamo lo sguardo al Cielo e offriamo tutto a Gesù, prendendo le mosse e la luce sempre dal suo Cuore SS.
  3. Fate tutto per amore e Gesù sarà contento sempre, con qualunque risultato. Avrete sempre da far meglio, perché avrete sempre da amare di più il Signore.
  4. Non lasciatevi preoccupare mai da alcun pensiero per l'avvenire: siamo nelle mani del Signore ...
  5. Siate generose! Segno di generosità e...non misurare la via, ma avanzare sempre, passo passo...fino alla meta stabilita dal Signore, persuase che non si perde tempo nel fare la volontà di Dio. Il tempo perso è costituito dai nostri indugi, dubbi e scoraggiamenti.
  6. Il progresso nella via dell'Oblazione dipende dallo spirito di umiltà e di fede e dell'ardore di carità nutrita di sacrifici, per uniformarci a Gesù.
  7. Le linee caratteristiche dell'Oblata sono: l'umiltà, la dolcezza, la fiducia e la semplicità, che va diritta verso il Signore per l'unica via dell'amore puro e generoso.
  8. Affidatevi con fiducia filiale alla SS. Vergine Ausiliatrice, perché vi insegni ad essere umili ancelle del Signore secondo il suo esempio.
  9. L'Altare, il Tabernacolo, la Croce!... Ecco i vostri rifugi e le fonti vive di luce e di forza per farvi sante e adempiere bene i vostri doveri.
  10. Vivete ed operate per Gesù con generosa immolazione di voi stesse, rinunciando ad ogni soddisfazione della natura, e sarete ricche e felici per la vita eterna.
  11. La generosità è un nobile slancio fuori di noi per incontrarci con Gesù nelle anime del prossimo, e in esse amarlo e servirlo rivestiti del suo spirito tutto umiltà, dolcezza e bontà.
  12. La pietà salesiana è costante unione con Gesù nelle gioie e nelle pene, nella penombra e nella piena luce, come vuole Lui.
  13. Gesù vi perfezioni nello spirito dell'infanzia spirituale che profuma tutto il comportamento della semplicità a Lui tanto cara, libera da ogni preoccupazione e rispetto umano.
  14. Offritevi ogni mattina al Signore e mantenetevi in questa offerta durante il giorno, aiutandovi con frequenti visitine, anche solo di un minuto, a Gesù nel Tabernacolo.
  15. Mantenetevi nell'oblazione come sicura difesa dalle insidie dell'amor proprio; in essa troverete la volontà divina nel cui adempimento è l'essenza del puro amor di Dio.
  16. La piena pace si trova solo nella perfetta, fiduciosa conformità con la volontà di Dio, che ci assicura del maggior bene in ogni sua disposizione.
  17. Sappiate eliminare dal vostro animo ogni ansia e timore. Godrete così piena e perenne pace e la irradierete intorno a voi, a beneficio di molte
-



- anime.
18. Non lasciatevi mai chiudere l'anima tra le piccolezze umane, ma aprite sempre il vostro spirito alle considerazioni soprannaturali e avrete la pace di Gesù.
  19. S. Giuseppe c'invita a crescere nell'amore, per la via dell'umiltà e della perfetta uniformità al volere di Dio. Seguiamolo con fiducia e generosità.
  20. Il ricordo di quanto ci ha dato il Signore ci spinga ad amarlo sempre più, in attesa del beato momento in cui ci troveremo immersi nell'eterno Amore, nel quale abbiamo creduto.
  21. L'Oblata deve darsi a Gesù con assoluta uniformità a tutte le sue disposizioni, coerente al suo «sì» di ancella fedelissima, fino alle estreme conseguenze del totale annientamento.
  22. Per vivere la perfezione della vita cristiana bisogna uscire fuori di noi stessi con una rinuncia totale, che ci deve rendere possibile l'unica necessità di vivere del Signore.
  23. Il Paradiso non nasce in un momento. Il Paradiso è un punto di arrivo, l'ultima espressione di un lavoro paziente e continuo di anni. Il Paradiso si prepara sulla terra.
  24. I difetti, dice S. Francesco di Sales, sono come la legna che alimenta il fuoco; essi ci accompagneranno sino alle porte del Paradiso. I difetti, quando non sono volontari, non sono ostacolo all'amore di Dio, ma rafforzamento allo stesso amore.
  25. «Il Signore ama chi dà con gioia», dice S. Paolo. La nostra gioia deve essere interiore. Vigiliamo perché non manchi mai questa luce nell'anima nostra, non interrompendo il contatto con il Cuore di Gesù.
  26. L'Oblata deve essere serena, lieta, di quella serenità gioconda che non si lascia vincere da mutamenti e che, se per poco ha ombre, le ha per rendere poi più lieto il sereno.
  27. Illumina di fede tutto quello che fai e che ti capita e tutte le persone con cui tratti: tutto e tutti nella luce e nell'amore di Gesù!
  28. Ecco quel che dobbiamo chiedere a Gesù nella S. Comunione: essergli simili nella mitezza e nell'umiltà di cuore e praticare quella docilità che vuole fare solo la volontà di Dio, per amore.
  29. Perseverate nella buona volontà di progredire nella via della perfezione, senza mai scoraggiarvi nelle difficoltà che dovete sostenere. Mostrerete così a Gesù la vostra fiducia nel suo aiuto e la vostra fedeltà al suo amore.
  30. Vi auguro, figliuole mie, tanta pace e letizia! E ne godrete sempre se vi manterrete nello spirito dell'obbedienza e nel fervore della pietà, che sono il sicuro sostegno della vita religiosa.
  31. Il segreto dei trionfi di D. Bosco nell'apostolato fu il suo sorriso. L'apostolato della letizia è pratica meritoria anche per le oblate, che devono accettare il sacrificio lietamente, in unione costante ed amorosa con Gesù, per cooperare efficacemente all'avvento del suo Regno.



## FEBBRAIO

1. Andate avanti con la semplicità e l'ottimismo di anime veramente salesiane, che vogliono vivere di Gesù per portarlo in ogni pensiero, intento e affetto, e donar lo alle anime.
2. L'umiltà vi assicura la pace interiore portandovi a confidare unicamente nell'amore di Gesù, vincendo ogni insinuazione di timore o di scoraggiamento.
3. La vostra serenità deve essere fondata sulla certezza che Gesù vi vuole bene e vi aiuta sempre con la sua grazia, affinché siate docili strumenti nelle sue mani, per fare del bene alle anime che più gli sono care.
4. Mantenetevi sempre allegre, figliuole mie, al cospetto di Dio e del mondo intero, sapendo contenere nel più intimo del vostro spirito le preziose spine, regalo-ricordo di Gesù.
5. S. Agata, modello di fedeltà all'amore del Signore, vi aiuti a perfezionare la vostra testimonianza religiosa, per meritare come lei la corona riservata alle anime fedeli.
6. In piena letizia rinnovate a Gesù il vostro proposito di consacrarvi totalmente in olocausto d'amore al suo cuore dolcissimo, e di prodigarvi in ardore di sacrificio al bene delle anime.
7. Vivere sempre alla presenza di Dio, unite a Gesù e rifugiate in dolce sicurezza nel suo Cuore SS. con la pace intima dell'umiltà confidente e la letizia edificante della carità.
8. Sante dovete essere, figliuole mie, perché trattate le cose più sante quali le anime redente dal Sangue preziosissimo di Gesù, destinate al

godimento eterno.

9. La vostra penitenza preferita sia la osservanza esatta della Regola e della vita comune, con lo spirito di sacrificio proprio dell'Oblazione.

10. Chiediamo al Signore la sodezza e floridezza della palma che approfonda bene le sue radici per sollevarsi poi alta nella luce calorosa del sole, ed è forte da resistere a tutto l'infuriare dei venti e delle tempeste.

11. L'Oblata deve avere sempre dinanzi quale modello l'Immacolata per vivere come Lei l'immacolatezza della vita religiosa oblata, nella santa gioia di sentirsi fedele a Gesù per la vita e per la morte.

12. La vostra anima, consapevole della propria debolezza, sia sempre radicata in profonda umiltà, anelante alla potenza della grazia divina e lanciata verso Gesù con la forza dell'amore.

13. Accettate l'invito che Gesù vi fa dalla sua Croce, per amarlo più generosamente e divenire così sue vere Oblate: umili, obbedienti, caritatevoli operose.

14. La pietà consiste nell'amare Dio come Padre, nel ricordo continuo di Lui, nel perfetto adempimento della sua volontà.

15. L'Oblata pia è la religiosa che cerca di fare tutto bene, perché in tutto vede la divina volontà, e nulla attende se non l'amore di Dio come unica ricompensa.

16. L'Oblata non deve temere il Signore, Lo deve amare con filiale fiducia. Un solo timore deve avere: offenderlo e distaccarsi da Lui.



## FIORETTI PER IL MESE DI S. GIUSEPPE

17. Maria SS. amò in S. Giuseppe il compagno eletto per il compimento della volontà divina. Impariamo da lei quella vera devozione a S. Giuseppe che ci porti ad accettare con piena conformità quanto Dio dispone per la nostra santificazione.

*Santa Maria, prega per noi.*

18. S. Giuseppe ci si mostra modello di ogni virtù e ci anima ad imitarlo, come Egli imitò Gesù e Maria. Pro poniamoci di seguirlo fervorosamente, per conseguire lo scopo della vocazione che è la santità.

*S. Giuseppe, prega per noi.*

19. Discendente della stirpe di Davide, S. Giuseppe amò il più umile nascondimento, per assicurarsi la sublime nobiltà del prediletto di Dio. Impariamo da lui la pratica sincera dell'umiltà, vincendo ogni risentimento dell'amor proprio.

*Illustre discendente di Davide, prega per noi.*

20. Fra i patriarchi che prepararono la via al Salvatore, S. Giuseppe splende di più viva luce per il suo spirito di pietà, che lo tenne nella più intima unione con Dio. Chiediamogli che ci guidi per la via della vera pietà, che consente di irradiare intorno a noi la luce di Gesù.

*Luce dei Patriarchi, prega per noi.*

21. Sposo prediletto della Madre di Dio! È questa la prerogativa che innalzò S. Giuseppe su tutti i Santi. Invochiamolo in ogni bisogno con filiale fiducia e chiediamo gli una vera e tenera devozione per la sua SS. Sposa, nostra Madre.

*Sposo della Madre di Dio, prega per noi.*

22. Con quanto rispetto S. Giuseppe amò la Vergine SS. come custode della Provvidenza! La nostra devozione a S. Giuseppe ci faccia considerare come custode dei diritti materni di Maria SS. su di noi e sul prossimo, cercando di evitare e far evitare tutto ciò che può dispiacerle.

*Custode pudico della Vergine, prega per noi.*

23. Toccò a S. Giuseppe l'alto ufficio di procurare il cibo al Figlio di Dio. Gesù ha fame e sete di anime e chiede anche a noi di cooperare a soddisfarlo, chiamandoci all'apostolato della carità. Ci infiammi S. Giuseppe di santo zelo per corrispondere degnamente a sì sublime vocazione.

*Sostegno del figlio di Dio, prega per noi.*

24. Con quanta sollecitudine S. Giuseppe difese Gesù dalle insidie dei suoi nemici! Con la sua assistenza adoperiamoci con zelo per impedire ogni offesa a Gesù e offriamo preghiere e sacrifici in riparazione delle offese che ogni giorno Egli riceve.

*Sollecito difensore di Cristo, prega per noi.*







25. Eletto a presiedere alla S. Famiglia, S. Giuseppe regolava tutta la sua vita domestica nel nome del Padre Celeste. Ci aiuti egli a mantenerci sempre in quella purezza di intenzione che riferisce ogni cosa a Dio, non cercando altro che la gloria sua e i suoi interessi.

*Capo della S. Famiglia, prega per noi.*

26. «Uomo giusto» è l'alto elogio che il Vangelo fa di S. Giuseppe. Egli, infatti, rispettò sempre i diritti di Dio a costo di sacrificare ogni suo diritto personale, fosse anche il suo buon nome. Aspiriamo a tale giustizia con il suo aiuto, per mostrarci veramente anime tutte del Signore.

*Giuseppe giustissimo, prega per noi.*

27. Accanto alla Vergine Immacolata non poteva stare che un'anima purissima. Tale fu S. Giuseppe, meritando di fare da Padre alla stessa Purezza divina. Supplichamolo affinché siamo degne, quanto è consentito a povere creature, di accostarci ai Cuori di Gesù e di Maria.

*Giuseppe castissimo, prega per noi.*

28. Con tutta la sua vita S. Giuseppe ci ammonisce che per custodire il delicato giglio della purezza occorre assidua mortificazione esterna ed interna. Esaminiamoci attentamente su questo punto e affidiamo i nostri buoni propositi all'assistenza di S. Giuseppe.

*Giuseppe castissimo, prega per noi.*







## MARZO

1. La mirabile prudenza con cui S. Giuseppe superò le difficoltà ben gravi incontrate nella sua vita di altissima responsabilità, era tutta fondata sulla riflessione alla luce della volontà divina e sulla preghiera. Ispiriamoci al suo esempio di fronte alle nostre difficoltà e responsabilità.  
*Giuseppe prudentissimo, prega per noi.*
2. Grande fu la forza di S. Giuseppe perché si appoggiò sempre sulla fede assoluta nella Provvidenza amorosa dell'Onnipotente. Impariamo da Lui a vincere ogni timore umano e ogni debolezza di natura.  
*Giuseppe fortissimo, prega per noi.*
3. Il demonio non risparmiò certo S. Giuseppe se osò tentare anche nostro Signore, ma la forza di S. Giuseppe fu sempre vittoriosa. Invochiamo fiducia il suo aiuto contro tutte le insidie dell'infernale nemico.  
*Giuseppe fortissimo, prega per noi.*
4. Quali esempi di obbedienza ci diede S. Giuseppe! Contempliamolo nella luce splendida di questa virtù e invochiamolo come particolare protettore per l'osservanza di questa sacra obbligazione che è come l'anima della vita religiosa.  
*Giuseppe obbedientissimo, prega per noi.*
5. Distintivo mirabile dell'obbedienza

di S. Giuseppe fu la prontezza e la piena adesione della volontà, senza mai la minima osservazione e resistenza interiore. Supplichamolo che c'insegni questo prezioso segreto che renderà ricca di meriti la nostra vita religiosa.

*Giuseppe obbedientissimo, prega per noi.*

6. Servo buono e fedele fu sopra ogni altro S. Giuseppe nella silenziosa generosità del suo costante sacrificio. Impariamo da Lui quella vera fedeltà senza sosta né riserva, che attira le compiacenze del Signore il cui sguardo penetra fin nel più intimo dell'anima.  
*Giuseppe fedelissimo, prega per noi.*
7. Consacrate al Cuore SS. di Gesù trafitto sulla Croce, dobbiamo seguire il Maestro per la via del Calvario praticando la più generosa pazienza. Specchiamoci in S. Giuseppe che tanto bene comprese e praticò accanto a Gesù e Maria questa cristiana virtù che ci fa partecipi della Redenzione.  
*Modello di pazienza, prega per noi.*
8. Da Betlemme a Nazaret, S. Giuseppe alla scuola di Gesù imparò ad amare la povertà come sicuro mezzo di arricchimento spirituale. Domandiamo il suo aiuto per l'osservanza di questa virtù, che ci assicura il possesso dell'eterno tesoro nel Regno dei Cieli.  
*Amante della povertà, prega per noi.*
9. Luminoso esempio di operosità ci diede S. Giuseppe, che fu chiamato a santificarsi da umile





operaio. Imitiamolo nella nostra vocazione alla vita attiva, in modo che il nostro lavoro sia strumento di santificazione per noi e per le anime che il Signore affida al nostro apostolato.

*Esempio degli operai, prega per noi.*

10. Ogni vita familiare deve ispirarsi alla S. Famiglia di Nazaret, tanto più la Comunità religiosa che aspira alla perfetta comunione con Gesù. Affidiamo a S. Giuseppe le nostre Comunità perché vi regni sempre la santificante armonia della carità.

*Decoro della vita domestica, prega per noi.*

11. Quale meravigliosa fioritura di gigli rallegra la Chiesa di Gesù intorno alle purissime figure della Vergine SS. e del suo degno Sposo S. Giuseppe! Domandiamo a questo grande Patrono della vita religiosa la perseveranza per noi e l'arricchimento di altre belle vocazioni per la nostra Famiglia.

*Custode delle vergini, prega per noi.*

12. Il distacco dal mondo ci porta una separazione dalle persone care che vivono nel mondo, ma non possiamo dimenticarle, anzi dobbiamo amarle nel modo migliore, zelando la loro salvezza eterna per ricongiungerci tutti in Cielo. Affidiamole fervorosamente a S. Giuseppe, protettore delle famiglie cristiane.

*Sostegno delle famiglie, prega per noi.*

13. Grandi sono i bisogni temporali e spirituali di questa vita, non solo nel mondo ma anche in religione. Ci conforti sempre la viva fiducia

in S. Giuseppe, che fu costituito Dispensatore delle ricchezze della divina Provvidenza.

*Conforto dei bisognosi, prega per noi.*

14. Il Signore si compiace visitarci con sofferenze e malattie, per purificarci e per chiamarci all'apostolato del dolore. S. Giuseppe, che ebbe tanto a soffrire, ci sostenga e conforti nella nostra debolezza umana perché sappiamo fare sempre religiosamente la volontà di Dio.

*Speranza dei sofferenti, prega per noi.*

15. Bene a ragione è invocato protettore della buona morte S. Giuseppe, che ebbe l'immensa felicità di morire fra le braccia di Gesù e di Maria. Assicuriamoci per mezzo di fervorosa devozione la sua particolare assistenza in punto di morte e preghiamo per gli agonizzanti di ogni giorno.

*Patrono dei moribondi, prega per noi.*

16. Nemico del nostro bene in ogni momento della vita, ma specialmente in punto di morte, è il demonio, nemico di Dio. Ma su di lui ha specialmente potenza S. Giuseppe, che ha il mandato di Difendere la vita mistica di Gesù in ogni anima redenta. Invochiamo la sua protezione da tutte le insidie del demonio.

*Terrore dei demoni, prega per noi.*





17. La S. Chiesa ebbe in certo modo inizio con la S. Famiglia di Nazareth in cui si trovarono nell'unione più perfetta con Gesù, le due creature più sante, Maria e Giuseppe.

Giustamente, quindi, la Chiesa ha proclamato suo Protettore S. Giuseppe. Come tale, raccomandiamo gli interessi e le speranze di tutta la Chiesa, unendoci alle intenzioni del Papa.

*Protettore della S. Chiesa, prega per noi.*

18. Si faccia un solo ovile sotto un solo

Pastore! È questo il desiderio di Gesù e l'aspirazione della Chiesa. Zelando questo divino desiderio offriamo per le mani del Protettore S. Giuseppe preghiere e sacrifici per la propagazione della fede cristiana sino agli ultimi confini della terra.

*Protettore della S. Chiesa, prega per noi.*

19. Vi auguro la pace interiore di cui S. Giuseppe godette sempre, fra le tante sue amarezze e pene, per la generosità del suo amore verso Gesù. È questa la fonte a cui dovete

sempre attingere per superare tutti gli ostacoli della natura, con incalcolabili meriti per la vita eterna.

20. Nella pratica della carità fraterna non cerchiamo mai l'interesse nostro: amiamo per amore del Signore. La carità deve essere senza eccezioni, senza condizioni, senza restrizioni.

21. Vi auguro la sapienza dell'amore e l'umiltà vera che toglie ogni ansia,

ogni dubbio, ogni pena, e dà la vera pace in qualunque situazione e circostanza, perché sa in Chi confida.

22. Non guardate alla vostra debolezza naturale se non per mantenervi nell'umiltà; ma soprattutto confidate con semplicità e fervore nell'amore di Gesù sempre operante e sempre vittorioso.

23. Un'anima salesiana non invecchia mai, dovendo vivere ed operare nel più bel clima giovanile, rinnovellata ogni giorno nell'ineffabile contatto con Gesù, divina letizia di giovinezza perenne.

24. La SS. Madre Ausiliatrice ottenga ad ogni Oblata il godimento costante della piena serenità e letizia, segno della perfetta fedeltà all'amore di Gesù.

25. Non manchi mai tra le Oblate il desiderio di conoscere sempre meglio la vita, gl'insegnamenti e la bontà di Gesù, per crescere nel fervore della carità.

26. Andiamo a Gesù sempre. Se non sentiamo il fervore, andiamo a Lui, che è fuoco; se siamo incapaci, andiamo a Lui che è la nostra forza. Di qualunque cosa possiamo aver bisogno, andiamo a Gesù, fonte perenne di consolazione.

27. La S. Comunione, in cui tutto ci parla di amore e di sacrificio, deve darci la disponibilità ad accettare la sofferenza come vuole Gesù, per la nostra santificazione e per quella delle anime a noi affidate.

28. Risplenda, figliuole, nei vostri atti





il sorriso della dolcezza, la virtù salesiana che S. Francesco imparò direttamente dal Cuore dolce ed umile del Maestro divino.

29. Abbandoniamoci fra le braccia di Gesù senza riserva. Godremo della sua pace e arriveremo all'unione più intima che si possa pensare quaggiù.
30. Il nostro modello per giungere all'amore perfetto è Gesù vergine, povero, obbediente fino alla morte. Ecco il vostro Fondatore, il vostro Maestro che vi dice: «Siate come Me!»
31. La grazia più bella, che dobbiamo sperare, è il trionfo dell'Amore di Gesù nei nostri cuori!





## APRILE

1. Gesù vuol fare delle sue Oblate anime che continuano la sua Redenzione nel mondo, rispondendo fedelmente ai disegni del suo amore; ma ha bisogno del loro «sì» aperto, completo, generoso.
2. Nei momenti di ansia, di prova, di contrasto della natura domandiamoci: «Come farebbe Gesù?...Così voglio fare anch'io». Fare come Gesù sino a diventare una sola cosa con Lui.
3. Dobbiamo saperci amare del vero amore, scegliendo quello che ci porta alla felicità eterna; cercare il nostro tornaconto...ma che il conto torni veramente a nostro bene.
4. Per convivere in pace si deve andare d'accordo nell'intesa fraterna; intesa non nell'uniformità (perché non siamo tutti uguali) ma nella realtà di un'unica motivazione: la gloria di Dio, la fedeltà al Signore.
5. La vita passa...andiamo verso la eternità! Questo pensiero ci deve guidare nella nostra vita di Comunità per aiutarci, amarci, edificarci.
6. La vera gratitudine verso il Signore porta all'accrescimento della fiducia nel suo Amore.
7. Una religiosa di buono spirito non si annoia mai, perché trova sempre un sollievo e un'occupazione nel pensare a Gesù, nel parlargli e nel soffrire per Lui.
8. Affidatevi serenamente alla Volontà del Signore perché, essendo Amore, non può che amare e arricchire sempre più le vostre anime.
9. Il mezzo per saper liberare il cielo dell'anima vostra da ogni nube, appena avvertita, è ascoltare Gesù che vi dice: «*Ci sono io! Non temete!*», e rifugiarvi nel suo Cuore misericordioso.
10. La buona Oblata, sapendo che senza Gesù non può far nulla, si tiene unita a Lui con umile e fervorosa preghiera e con viva fiducia nell'immancabile aiuto della sua grazia.
11. Per portare le anime a Gesù e Gesù alle anime, è necessario essere uniti al Signore, curare la vita interiore, non lasciandoci distrarre troppo dalle occupazioni esterne.
12. Le anime che si tengono in contatto col Signore, curando lo spirito di raccoglimento, sono sempre serene e superano più facilmente le pene e le difficoltà della vita comune, perché assistite e confortate dalla sua divina Presenza.
13. Le vostre preghiere le ha volute il Signore, sono state ispirate da Lui. Esse devono aiutarvi a progredire nella via della santità, a vivere la Oblazione, a lasciarvi spingere in alto, dove il Signore vi vuole portare.
14. Sarete Oblate tanto più felici quanto più strettamente vi stringerete alla Croce, sublime segno e compendio dell'Oblazione.
15. La divisa salesiana deve avere due colori: quello della violetta fragrante di piccolezza e quello della rosa infocata di amore e di sacrificio.
16. La nostra umiltà deve essere unita alla fiducia. Noi siamo niente e per questo dobbiamo affidar ci a Gesù che è tutto. Quando la nostra debolezza e i nostri limiti ci fanno vedere irraggiungibile la via del Cielo, non siamo più nell'umiltà.
17. Le sofferenze sono da apprezzarsi perché ci rendono simili al divino Sofferente, il cui Sangue è sostegno dei vacillanti, sollievo dei sofferenti, pace e dolcezza dei cuori.



18. Visitiamo più spesso che possiamo Gesù Sacramentato, anche solo con una genuflessione: «Signore, Ti adoro e Ti amo, pensaci Tu!» Con queste brevi visitine si alimenta l'unione con il Signore.
19. Quando non sapete cosa dire al Signore, intrattenetevi silenziosamente, amorosamente con Lui, desiderose di percepire ogni sua ispirazione, perseguire fedelmente la sua volontà.
20. Tutta la vostra giornata deve essere un'attiva Via Crucis. Abbracciate alla Croce di Gesù, sappiate nascondere il sacro segreto delle vostre pene sotto il sorriso salesiano.
21. L'Oblazione deve essere sinonimo di martirio, poiché l'Oblazione (che vuol dire offerta) è volontà di manifestare il proprio amore al Signore, a qualunque costo, disposti a tutto.
22. Siete sgorgate dal Cuore di Gesù e non potete desiderare né scegliere meglio di quanto il Signore ha scelto per voi. Abbandonatevi completamente nelle sue mani e lasciatevi lavorare dalla sua grazia e dal suo amore.
23. Ringraziate ogni giorno il Signore per la vostra speciale vocazione Oblata e anche quando sentirete la debolezza della natura, ripetete con fervore: «Ti ringrazio, Gesù!» L'anima grata è degna di nuove grazie.
24. Affidandovi alla SS. Madre Ausiliatrice, sarete veramente Oblate e godrete la pace interiore che vi faciliterà l'adempimento dei doveri quotidiani e vi darà forza per sostenere ogni sacrificio.
25. Gesù nel Vangelo ci raccomanda: «Pregate, pregate sempre». Egli stesso ce ne ha dato l'esempio, ritirandosi spesso in luogo solitario per pregare. Sappiate imitarlo e ne ricaverete grande vantaggio.
26. Lasciamoci prendere totalmente dall'amore di Dio...Affidiamoci a Lui e potremo ripetere con S. Agostino: «Ama e fà ciò che vuoi », perché non potremo fare altro che quello che è bene.
27. Se una sofferenza fisica o spirituale ci può sembrare martirio, accettiamola generosamente e che sia veramente martirio, cioè testimonianza di amore a Gesù.
28. L'obbedienza è un atto continuo di fede a Dio. A Lui deve essere rivolta, non alla creatura; Lui dobbiamo vedere nei Superiori. Guardiamo in alto, obbedendo per puro amore, nella fede.
29. Quando sarà tranquilla l'anima obbediente in punto di morte! Potrà ripetere con pace: «Ho fatto sempre la volontà di Dio». La sua morte sarà un passaggio tranquillo dalla terra al Cielo.
30. Vivete tranquille senza alcun timore, in assoluto abbandono alla S. Volontà del Signore e non preoccupatevi se non sentite la dolcezza dell'amore: il vero amore non sta nel sentimento, ma nel desiderio sincero di voler amare.





## MAGGIO

### FIORETTI PER IL MESE DI MARIA S.S.

#### Maria Ausiliatrice, fa' sante le Oblate!

1. Migliorarsi! È il frutto che bisogna proporsi in questo mese, infervorandoci nella filiale devozione per la Mamma Celeste.  
*Santa Maria, prega per noi.*
2. Abnegazione di sé: saper dire sempre di sì al Signore, come fece Maria.  
*Santa Vergine delle vergini, prega per noi.*
3. Raccoglimento abituale, per poter ascoltare le ispirazioni divine.  
*Vaso insigne di devozione, prega per noi.*
4. Intenzione retta in ogni cosa, a gloria di Gesù.  
*Stella del mattino, prega per noi.*
5. Amore fraterno vedendo nelle anime Gesù, presente con la sua grazia.  
*Casa d'oro, prega per noi.*
6. Ausiliatrice del prossimo deve essere ogni Oblata con l'opera e la preghiera, ricordando particolarmente i peccatori e le anime del Purgatorio.  
*Aiuto dei cristiani, prega per noi.*
7. Umiltà interiore che si manifesta nella stima e nel rispetto del prossimo.  
*Sede della sapienza, prega per noi.*
8. Semplicità nei pensieri e nelle parole, combattendo ogni insinuazione di malizia e di rispetto umano.  
*Madre intemerata, prega per noi.*
9. Irradiazione della luce di Gesù nella Comunità con costante buon esempio.  
*Specchio di santità, prega per noi.*
10. Letizia abituale nell'aspetto che mostri la gioia di essere Oblata di Gesù.  
*Causa della nostra letizia, prega per noi.*
11. Immolazione generosa con la pratica della mortificazione.  
*Regina dei martiri, prega per noi.*
12. Abbandono in Dio con filiale fiducia, allontanando ogni preoccupazione.  
*Madre del buon consiglio, prega per noi.*
13. Tacere di fronte ai giudizi umani, per meritare la giustificazione divina.  
*Madre ammirabile, prega per noi.*
14. Ringraziare frequentemente il Signore della grazia della vocazione.  
*Vergine fedele, prega per noi.*
15. Isolarsi da ogni pensiero e contatto del mondo, per vivere totalmente lo spirito di Cristo.  
*Torre d'avorio, prega per noi.*
16. Castità perfetta, vigilata gelosamente dalla pietà eucaristica.  
*Madre castissima, prega per noi.*
17. Esame accurato di coscienza sul difetto predominante.  
*Madre illibata, prega per noi.*
18. Fede viva, operante nella Carità di Gesù, nostra forza.  
*Madre di Cristo, prega per noi.*
19. Arricchimento spirituale continuo con l'osservanza diligente ed esatta della vita di Comunità.





*Arca dell' alleanza, prega per noi.*

20. Speranza attiva nei meriti infiniti di Gesù per la nostra santificazione.

*Porta del Cielo, prega per noi.*

21. Adorare la S. Volontà di Dio in ogni cosa.

*Santa Madre di Dio, prega per noi.*

22. Nettezza dell'anima, curando di evitare ogni colpa o mancanza volontaria.

*Madre purissima, prega per noi.*

23. Tratto dolce con tutti, per imitare il Maestro dolce e umile di cuore.

*Madre amabile, prega per noi.*

24. Elevare frequentemente il cuore al Signore, per ravvivare la nostra unione con Lui.

*Vergine prudentissima, prega per noi.*

25. Larghezza di compatimento verso il prossimo, per meritare meglio la divina misericordia.

*Vergine clemente, prega per noi.*

26. Obbedienza pronta, generosa, soprannaturale, ricordando l'esempio di Maria.

*Vergine potente, prega per noi.*

27. Benedire i Nomi santi di Gesù e di Maria in riparazione delle bestemmie.

*Vergine veneranda, prega per noi.*

28. Laboriosità perseverante con generoso spirito di sacrificio.

*Regina degli Apostoli, prega per noi.*

29. Amore di Dio considerato come unico motivo e sola ricompensa di tutto il proprio operare e soffrire.

*Rosa mistica, prega per noi.*

30. Tutto per Gesù! È il sicuro programma di santificazione che ci dà Maria.

*Regina di tutti i Santi, prega per noi.*

31. Eucarestia! È la scuola e l'alimento indispensabile alla vita dell'Oblazione. Partecipando alla S. Messa, comunicandoci e visitando Gesù nel Tabernacolo, pensiamo alla Mamma divina, invocandone l'assistenza per divenire anime eucaristiche.

*Madre del Salvatore, prega per noi.*



## GIUGNO

### FIORETTI PER IL MESE DEL S. CUORE DI GESU'

1. Nelle visite al SS. Sacramento e nei momenti di raccoglimento durante la giornata, chiederò al S. Cuore la grazia di poter ben conoscere e praticare le virtù dell'umiltà e della dolcezza, proprie della vocazione oblata.  
*Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il mio cuore conforme al tuo.*
2. Non mi scuserò, né mi giustificherò pensando al silenzio del Maestro dolcissimo dinanzi ai suoi accusatori.  
*Cuore di Gesù saturato di obbrobri, abbi pietà di noi.*
3. Sarò remissiva e condiscendente con le Sorelle.  
*Cuore di Gesù, pieno di bontà e di amore, abbi pietà di noi.*
4. Offrirò al S. Cuore il fiore della gentilezza e dell'amabilità.  
*Cuore di Gesù, delizia di tutti i Santi, abbi pietà di noi.*
5. Sopporterò con pazienza i difetti altrui.  
*Cuore di Gesù, paziente e di molta misericordia, abbi pietà di noi.*
6. Per mortificare il mio amor proprio amerò l'ultimo posto.  
*Cuore di Gesù, santuario di giustizia e di carità, abbi pietà di noi.*
7. Ringrazierò il Signore delle umiliazioni che mi potranno venire, sia direttamente da Lui, sia da parte delle creature.  
*Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù, abbi pietà di noi.*
8. Procurerò che il mio parlare sia calmo e dolce, evitando le parole vivaci e brusche.  
*Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio, abbi pietà di noi.*
9. Obbedirò con prontezza, con allegrezza, senza ragionamenti.  
*Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte, abbi pietà di noi.*
10. Farò con speciale devozione le mie pratiche di pietà giornaliera, stando con umile compostezza, dinanzi alla Maestà di Dio.  
*Cuore di Gesù, di maestà infinita, abbi pietà di noi.*
11. Praticherò il silenzio con diligente esattezza.  
*Cuore di Gesù, tempio santo di Dio, abbi pietà di noi.*
12. Il servizio fraterno umile e dolce sia il fiore più bello da offrire a Gesù.  
*Cuore di Gesù, Re e centro di tutti i cuori, abbi pietà di noi.*
13. Nelle mie cadute non mi scoraggerò; ricorrerò umilmente al Signore da cui solo attendo la forza e la capacità di rialzarmi e di proseguire il cammino nella fedeltà.  
*Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in Te, abbi pietà di noi.*
14. Non mi meraviglierò delle mancanze e dei difetti altrui, considerando la mia grande miseria e fragilità e la mia poca corrispondenza alle grazie e ai doni ricevuti dal Signore.  
*Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati, abbi pietà di noi.*
15. Eviterò di parlare di me stessa e di ciò che mi riguarda.  
*Cuore di Gesù, in cui sono tutti i tesori di sapienza e di scienza, abbi pietà di noi.*



16. Rinnoverò spesso la purezza d'intenzione, non operando mai per vanagloria o altri motivi umani.  
*Cuore di Gesù, Tabernacolo dell'Altissimo, abbi pietà di noi.*
17. Farò volentieri con amore qualche umile servizio alle Sorelle.  
*Cuore di Gesù, abitazione di Dio e porta del Cielo, abbi pietà di noi.*
18. Mi compiacerò interamente dei pregi e delle virtù altrui.  
*Cuore di Gesù, dalla cui pienezza tutti abbiamo ricevuto, abbi pietà di noi.*
19. Procurerò di conservare una santa indifferenza di fronte alle lodi o ai biasimi.  
*Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode, abbi pietà di noi.*
20. Cercherò di essere paziente con me stessa, sopportando umilmente le mie insufficienze e incapacità.  
*Cuore di Gesù, speranza di chi muore in Te, abbi pietà di noi.*
21. Vedendomi debole e povera dinanzi alla maestà di Dio, mi rallegrerò con S. Paolo e, confidando nella potenza della grazia, ripeterò con lui: «Volentieri mi glorierò delle mie infermità, perché quando sono debole, è allora che sono forte».  
*Cuore di Gesù, in cui il Padre si è compiaciuto, abbi pietà di noi.*
22. Potendo scegliere, sceglierò ciò che è più scomodo, meno bello, più povero.  
*Cuore di Gesù, ricco verso tutti quelli che t'invocano, abbi pietà di noi.*
23. Mi manterrò costantemente serena in ogni circostanza della giornata.  
*Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità, abbi pietà di noi.*
24. Riconoscerò umilmente i doni e i talenti ricevuti dal Signore, senza confrontarli con quelli degli altri.  
*Cuore di Gesù, Fornace ardente di carità, abbi pietà di noi.*
25. Non giudicherò di niente e di nessuno, facendo tacere il mio giudizio e il mio amar proprio.  
*Cuore di Gesù, nostra pace e riconciliazione, abbi pietà di noi.*
26. Mi presterò volentieri nell'aiuto fraterno, specialmente quando mi verrà chiesto con modi poco gentili.  
*Cuore di Gesù, desiderio dei colli eterni, abbi pietà di noi.*
27. Pregherò il S. Cuore di Gesù perché mi aiuti a superare virtuosamente i contrasti interiori, specialmente quelli dell'amor proprio.  
*Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità, abbi pietà di noi.*
28. Farò l'esercizio della Via Crucis, chiedendo al Signore la grazia di avanzare nell'umiltà e nell'amore della Croce.  
*Cuore di Gesù, attrito per causa dei nostri peccati, abbi pietà di noi.*
29. Mi preparerò alla Comunione di domani con atti di umiltà e di dolcezza.  
*Cuore di Gesù, Fonte di ogni consolazione, abbi pietà di noi.*
30. Mediterò durante il giorno su la umiltà di Gesù nel SS. Sacramento dell' Altare.  
*Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il mio cuore conforme al tuo.*



## LUGLIO

1. Sempre più splendente sia la vostra anima, figliuole, nella pura luce della semplicità, la quale vede, vuole, ama una sola cosa: Gesù, il Tutto in ogni cosa.
  2. Dobbiamo formarci una coscienza delicata, che avverte tutto quello che contrasta con la legge dell'amore e si mantiene in umile disponibilità di ascolto.
  3. Il nostro vero decoro è quando facciamo tutto per il bene degli altri e quando il nostro intimo è penetrato dalla luce della presenza di Dio.
  4. Non sentitevi mai sole; con voi è Gesù. Egli vi deve bastare. Sentitelo presente nella vostra mente, nel vostro cuore, nella santità dell'amore soprannaturale, disinteressato, generoso.
  5. Facciamo tutto per amore e andiamo avanti tranquilli ripetendo con S. Paolo: «La mia vita è Cristo».
  6. Il nostro modo di pensare, parlare desiderare, agire, deve manifestare l'amore sincero che portiamo al Signore e l'amore delicato che portiamo alla bella virtù della purezza.
  7. Dice S. Paolo: «L'amore dà gioia e pace». L'anima che ama è sempre lieta, gioiosa, tranquilla, perché si sente unita al Signore.
  8. Evitate ogni preoccupazione, difendendo in voi quella pacifica serenità, che è segno e frutto della pura intenzione di operare solo in conformità al volere di Dio, per la sua gloria.
  9. Siate veramente Oblate, cioè offerte.
  10. L'Oblata non deve contentarsi dell'offerta fatta nel giorno della sua consacrazione a Gesù, ma deve essere sempre in atteggiamento di offerta nelle mani del Signore, con pace e tranquillità.
  11. Lasciatevi consumare dall'amore della Croce di Gesù, nel sacrificio, nell'osservanza fedele della Regola, nell'accettazione fiduciosa e serena di tutto ciò che il Signore permette.
  12. La vera oblata deve vivere la più piena uniformità con la Volontà santa del Signore, nello spirito della virtuosa indifferenza, insegnata dal nostro S. Francesco di Sales.
  13. La carità è paziente, benigna; la carità non viene mai meno. I vostri pensieri, le vostre parole siano buone. Sappiate vedere sempre il bene, con ottimismo salesiano. Così si trova la vera pace.
  14. Le Oblate devono donarsi al Signore senza riserve; il senza riserve non esclude neppure i difetti della debole natura umana, nel senso che non dovete considerarli come impedimento per la vostra donazione, ma anzi dovete accettarli con la letizia della vera umiltà, salesianamente, come motivi più urgenti per donarvi a Chi ristora e ripara ogni deficienza umana.
  15. Quaggiù ci accompagna la fede, la speranza e la carità, ma più grande di tutte è la carità. Praticata in questa vita, sarà preparazione ed inizio all'amore eterno del Paradiso.
-



16. Alla scuola della Mamma Celeste, vivete da umili ancelle del Signore, desiderose solo di fare la sua volontà, perseverando fedelmente nella vita religiosa alla quale Egli si è degnato chiamarvi.
17. Nelle sofferenze consideriamo quello che ci attende di gioia e di gloria dopo questo passaggio dalla vita terrena all'Eternità. Poco si soffre, molto si godrà.
18. Il tempo passa e si porta via tutto: gioie, pene, fatiche...Rimane solo il bene fatto per amore del Signore. Facciamo sì che le nostre intenzioni siano pure e rette, libere da ogni rispetto umano.
19. Il caro e grande S. Giuseppe vi guidi secondo gli esempi della sua vita terrena, nella luce serena della sua fiduciosa conformità con la santa volontà di Dio e nella forza sempre vittoriosa del suo amore per Gesù e per Maria.
20. L'anima nostra è tempio dello Spirito Santo; è rinnovata continuamente dalla Grazia del Signore, che la rende bella, ricca, santa. Trattiamo con sacro rispetto questo tempio, sempre e dovunque.
21. S. Agostino diceva: «Signore, ci hai fatto per Te e il nostro cuore non avrà pace se non riposa in Te». Quando il nostro cuore riposerà in Dio con l'amore, la fiducia e la fedeltà, allora potremo godere la vera pace.
22. La miglior maniera di assicurarci il Paradiso è quella di tenerlo sempre presente, dirigendo i nostri pensieri, sentimenti, aspirazioni a quello che sarà il nostro motivo di godimento: Dio, il suo amore, la felicità eterna.
23. L'umiltà, figliuole mie, vi terrà nella verità, fonte della vera pace, e vi farà partecipi della stessa potenza divina, perché ogni deficienza umana, umilmente riconosciuta, viene colmata dalla grazia di Dio, sempre vittoriosa di tutto.
24. Proponetevi ogni giorno di far meglio, offrendo a Gesù fiorellini di umiltà, di pazienza, di obbedienza, di sacrificio, tutti profumati di amor di Dio.
25. Lo spirito di ringraziamento è il vero segno del fervore di pietà e assicura infallibilmente il progresso nella perfezione cristiana e religiosa.
26. Bisogna raccogliere nelle occupazioni giornaliere anche le cose più piccole, con la diligenza amorosa che nulla lascia sfuggire, per impreziosirlo immensamente con l'offerta a Gesù.
27. Compatire vuol dire "patire insieme": partecipare alle sofferenze delle Sorelle, volersi bene per farsi del bene, sentire il bisogno di donarsi, di sacrificarsi, di servire. E tutto ciò per amore del Signore.
28. Per meritare di cooperare con Gesù alla salvezza del mondo, bisogna spogliarsi di tutto quello che sa di umano, cercando solo la gloria di Dio e il bene delle anime. Se si cerca il proprio tornaconto, l'apostolato muore.
29. L'amore al Signore non si deve solo dire, ma si deve dare. Dare l'amore vuol dire dare le prove dell'amore nel sacrificio, come ha fatto Gesù, nostro modello.
30. Nelle vostre preghiere c'è, e non a caso, una frase che voi ripetete spesso: «Nostra sapienza sarà la più ardente carità ». Ecco, figliuole, la vostra sapienza: amare sempre più il Signore e, in Lui e per Lui, tutte le anime.



31. Che cosa si può desiderare di più, o che cosa si può temere, in noi e attorno a noi, quando ogni giorno si compie nel nostro cuore quel grande mistero di identificazione nell' amore, che è la Comunione eucaristica?





## AGOSTO

1. La fiducia nella bontà del Signore deve essere la sorgente della vostra serenità, anche esteriore. Mostratevi sempre liete in Comunità e fuori, per portare ovunque la luce della bontà di Dio.
  2. Ricordatevi, figliuole, di queste mie parole: abbiate fede, grande fede immensa fede nella Provvidenza divina, nella grazia di Dio. E vincerete le vostre miserie umane e tutte le difficoltà.
  3. «Siate il buon odore di Cristo», dice S. Paolo. Dovete spandere attorno a voi il profumo di Gesù, col desiderio della perfezione e con la pratica delle virtù a Lui più care: l'umiltà e la dolcezza.
  4. Appunto perché siete Oblate dovete sempre soffrire e offrire come Gesù, l'«Oblatus est»! Egli vi vuole vicino alla sua umiliazione per associarvi al trionfo della Croce.
  5. Ogni Oblata deve poter ripetere: Ecce ego! Fiat! In sua voluntate è nostra pace! Quando sappiamo fare la volontà di Dio, abbiamo la pace e non temiamo alcun male.
  6. La meditazione della Passione di Gesù deve essere frequente, abituale a ciascuna Oblata, perché rimanga impressa nell'anima vostra tutta la storia dell'Amore divino.
  7. La carità è farmaco che guarisce sofferenze e fatiche; è miele che addolcisce l'amaro delle pene e ristabilisce la tranquillità e la pace.
  8. Nelle relazioni con le Sorelle ciascuna pensi che tratta con Gesù e Gesù merita sempre tutto, anche il nostro annientamento: per Lui è lieve e dolce qualsiasi sacrificio.
  9. Gesù vuol essere per voi guida, difesa e salvezza...Egli vi apre il suo Cuore misericordioso, Fonte di vita e di santità, e vi ripete quello che disse a S. Paolo: «Ti basta la mia grazia».
  10. Nella pratica della carità fraterna esercitate la virtù dell'umiltà che attira la predilezione di Gesù, della pazienza e della bontà delicata, che è l'espressione più bella dell'amore.
  11. Invocate con viva devozione lo Spirito Santo perché sia l'anima di tutte le vostre azioni, il sostegno e conforto delle vostre affezioni e tutto vi faccia compiere per puro amor di Dio.
  12. Amatevi tra di voi sempre, come vi ama Gesù. Consideratevi oggetto di speciale predilezione del suo Cuore dolcissimo e rispettatevi con lo stesso sentimento religioso con cui stimate e amate Gesù.
  13. Nella vostra vita comunitaria è indispensabile la pratica della carità. Bisogna amarsi sul serio; bisogna saper supplire le manchevolezze l'una dell'altra e formare quell'ambiente di pace e serenità che è immagine del Paradiso.
  14. Gesù vi attende all'altare della sua Oblazione Eucaristica per formarvi sempre più e sempre meglio allo spirito della vocazione oblata, avvicinando il vostro cuore al suo Cuore SS., fonte viva di generosità e fornace ardente di puro amore.
  15. La SS. Madre Immacolata vi inondi della sua luce celestiale in modo che nessuna ombra terrena turbi la serenità e pace dell'anima, fondata sulla costante visione dell'infinita bontà di Dio.
  16. Il Signore dà prova d'infinita pazienza verso di noi. Egli ci vuole bene, ci aiuta, ci compatisce sempre. Questa bontà
-





divina deve esserci di scuola proficua, perché il nostro cuore si allarghi nel compatimento degli altri.

17. La Fede, che è vittoria, vi libererà sempre da ogni preoccupazione della vostra debolezza e incapacità; la Carità, che è la sapienza preziosa delle Oblate, vi darà sempre la forza e la misura per compiacere pienamente il Signore.
18. L'anima religiosa che pratica con precisione e diligenza i suoi esercizi di pietà, avanzerà sicura nella perfezione. Dico con diligenza: bisogna amare i momenti di preghiera e saperli difendere.
19. S. Giuseppe vi ottenga la pace e la letizia dell'umiltà, che gode di avere in tutto assoluto bisogno di Gesù, che può tutto.
20. L'Oblata deve amare il Signore in piena fiducia senza pessimismo; e deve sperare sempre il meglio per se e per gli altri, confidando nell'aiuto di Dio e nella potenza della sua grazia.
21. Il Signore si compiace di dare alle anime diversità di doti e di mansioni, ma tutte rende belle della sua grazia e ricche del suo amore se esse si sottomettono alla sua volontà santificatrice.
22. Al momento del nostro passaggio, il Signore, che ci vuol bene, ci ripeterà le parole confortanti: «Vieni, servo buono e fedele! Entra nella gioia del tuo Signore». Per meritare tanta grazia, accettiamo con pace e serenità gioie e dolori carne doni suoi.
23. La forza di Dio, fervorosamente accolta nel vuoto della sincera umiltà, assicura il compimento di tutto quello che il Signore si degna volere ed attendere da noi.
24. La SS. Vergine, che con la sua divina bellezza vi ha attirato al suo Cuore purissimo, vi conservi sempre vittoriose nelle prove della vita, in crescente splendore di bontà e godimento di letizia.
25. La prova dell'amore che abbiamo al Signore, è amare il prossimo: «Amatevi come io vi ho amato», dice Gesù. Se amiamo veramente il Signore, dobbiamo vedere e amare Lui in tutti, con il desiderio di seguire il suo spirito di misericordia verso tutti.
26. Tutte le virtù finiscono con la vita terrena; solo la carità continuerà ad esercitarsi nell'altra vita, perché il Paradiso è Carità eterna.
27. Un atto di amore confidente verso il Cuore SS. di Gesù, rimedia a qualunque incertezza o tentennamento della natura.
28. Quando la tua pace vacilla, non cercare il motivo fuori di te; si tratta di mancanza di fede nell'amore di Gesù e di generosità nell'abbracciare la sua Croce.
29. L'Oblata pia, umile, affabile, diligente sarà una maestra silenziosa, ma efficacissima di pietà, umiltà, bontà, regolarità.
30. La vostra letizia sia sempre superiore alle vostre afflizioni», dice S. Paolo. Questa cosa diventa facile quando si ama generosamente il Signore.
31. Seguite la filosofia saggia e salutare di Don Bosco: da tutto trarre profitto spirituale nella vita di Comunità, senza impressionarsi della condotta altrui e senza risentirsi dei giudizi delle creature, nello spirito dell'umiltà, considerando e apprezzando solo il giudizio del Signore.



## SETTEMBRE

1. Abbiate fede e generosità, siate sempre allegre, con sereno e fiducioso abbandono in Gesù, che vi ama con amore di predilezione.
  2. La serenità spirituale è assicurazione dolce dell'unione con Gesù. Sappiate difendere tale prezioso tesoro da ogni ombra di turbamento e di preoccupazione e andate avanti con umile fiducia.
  3. Un grande libro, di cui vi raccomando la più assidua ed attenta lettura, è la sapientissima Volontà divina, che vi si squaderna dinanzi in ogni ora, con apparente varietà di stile, in realtà con l'unico accento dell' Amore che vi vuol formare alla più alta scienza e sapienza, per la facile via del «Sì, Padre, poiché così ti è piaciuto ». (Mt. 11,26)
  4. Per la divina bontà, che non verrà mai meno, persevererete nella vita religiosa e arriverete al Paradiso, solo che apriate l'anima vostra all'amorosa confidenza nel Signore, che vi ha voluto sue Oblate.
  5. Esercitatevi nella docilità, fonte della vera sapienza, che è fare e soffrire tutto per amore del Signore, in totale adesione alla sua santa volontà.
  6. Per vivere di unione con Gesù occorre la serenità spirituale, fondata sulla vera umiltà, che non fa meravigliare delle proprie debolezze e si affida all'onnipotenza della grazia di Dio.
  7. L'amore consiste sostanzialmente nel volere quello che il Signore vuole, offrendogli tutto quello che SI fa e si soffre per uniformarsi alla sua volontà.
  8. Nel suo «Fiat», la Vergine santa diede tutta l'adesione dell'anima sua e seppe tutto intonare a questa unica necessità: «Fare la divina volontà ». Siamo come Lei le ancelle del Signore e unica nostra gloria sia: «fare sempre e dovunque la volontà di Dio ».
  9. Da vere Salesiane dovete diffidare sempre di tutto quello che vi turba, con tendenza allo scoraggiamento, persuase che il turbamento non può venire dal Signore, il quale si trova solo dove è pace e fiduciosa volontà di bene.
  10. Ricordate che il miglior modo di riparare al passato è di vivere il presente nel modo migliore.
  11. Il Cuore dolcissimo di Gesù, guidandovi per la via da Lui indicata dell'umiltà e della dolcezza, vi faccia godere la sua pace e crescere nel suo Amore.
  12. Affidatevi con filiale fiducia alla SS Madre Immacolata Ausiliatrice. Sarete veramente Oblate e godrete la pace interiore che vi faciliterà l'adempimento dei doveri quotidiani, rendendovi lieve e dolce ogni sacrificio.
  13. Dice S. Giovanni: «Chi teme non è perfetto nell' amore». Non fate a Gesù il torto di diffidare. Se Egli vi prova con pene e sofferenze, è per maggior purificazione e arricchimento della vostra anima.
  14. Quando ci tocca constatare qualche nostro sbaglio, non perdiamo la pace, ma accettiamolo come mezzo efficace per crescere nell'umiltà, per essere più vigilanti e più fiduciosi nell'aiuto del Signore...e ricominciamo col desiderio di far meglio.
  15. Sappiate sempre trovare conforto e pace nell'Amore di Gesù. Egli è il fedelissimo che non viene mai
-



meno alle sue promesse e sa ricompensarci con la sua grazia consolatrice e santificatrice.

16. Lo spirito dell'Oblazione è tutto umiltà, carità e sacrificio di sé, per fare sempre e in tutto la volontà del Signore.
17. Saper vivere vuol dire: saper credere all'amore di Gesù, saper sperare nei suoi meriti infiniti, saper amare Gesù e in Lui e per Lui tutte le anime. Questa è la vera sapienza.
18. Forza vittoriosa di tutto e fonte di vera consolazione è la Fede profonda nell' Amore di Gesù per le vostre anime. Vivete di questa Fede!
19. Un proverbio spagnolo dice che il Signore scrive diritto sulle nostre righe storte. L'anima nostra ha righe storte, la natura ha righe storte; il Signore scrive diritto nonostante tutto... Affidiamoci a Lui e non rimarremo delusi.
20. L'organismo va bene quando le cellule sono sane. La Congregazione andrà bene se le cellule, cioè le vostre Comunità, saranno unite in fraterna armonia.
21. Abbiate in voi il desiderio di crescere in generosità col saper nascondere a tutti il vostro soffrire. Sopportate lietamente le pene dell'anima e del corpo e offritele come partecipazione vostra alle sofferenze di Gesù.
22. Non bisogna mai contentarsi del meno male e mai dire: «Che male c'è? Una piccola bugia, una distrazione volontaria, una piccola mormorazione ... che male c'è? Dobbiamo dire: «Che bene c'è»? Non bisogna scegliere ciò che è meno male, ma ciò che è meglio, con la sincera e decisa volontà di progredire.
23. Dobbiamo educare la nostra anima con dilette che convengono ad anime che servono il Signore, in maniera che sia amaro al cuore quello che è dolce alla natura e dolce al cuore quello che è amaro alla natura.
24. La Madonna è veramente l'Ausiliatrice nostra: è, come dice S. Bernardo, la buona «Stella» che ci ha dato Gesù per progredire sicuramente nel nostro cammino di perfezione. Invochiamola con fiducia in ogni nostra necessità: «Guarda la Stella, invoca Maria»!
25. Don Bosco diceva: «Nessuno si diparta da voi senza un buon pensiero». In treno, in carrozza egli sceglieva il posto più opportuno per fare del bene e non sciupare il tempo. Voi siete chiamate all'apostolato. Fate del bene, sappiate essere ausiliatrici con tutte le anime che avvicinate.
26. Gesù nel Vangelo ci dice: «State preparati perché nell'ora che meno pensate verrà il Figlio dell'uomo », Dobbiamo essere sempre preparati alla chiamata del Signore e di portarci come se ogni giorno dovesse essere l'ultimo della nostra vita.
27. Lavorate solo per amore di Gesù, in fedele corrispondenza alla vostra vocazione senza considerare i frutti delle vostre fatiche. A queste unite la preghiera, invocando le grazie divine sulle anime, con ottimismo salesiano. Il buon seme gettato darà frutto a suo tempo.
28. Regni sempre tra voi la carità, sostenuta dalle sue fedeli ancelle che sono l'umiltà, la pazienza, la mortificazione della propria natura.
29. Gesù vi vuole attrarre al suo Cuore dolcissimo con la forza della sua immensa bontà, che è assicurazione dei veri conforti ed aiuto per superare



ogni difficoltà.

30. Essere Oblata vuol dire: lasciarsi portare da Gesù, credere con illimitata fiducia al suo amore, vivere intimamente unite a Lui, affinché sia Gesù a pensare nella vostra mente, a volere nella vostra volontà, ad amare nel vostro cuore.



## OTTOBRE

1. Lasciatevi spingere dall'amore di Gesù, con la semplicità di S. Teresa di Gesù Bambino. Spinta di Gesù sono anche le sofferenze morali e fisiche, accettate e sofferte con generosa adesione alla divina volontà.
  2. Non preoccupatevi del domani, lasciandolo all'amorosa Provvidenza del Signore. Vivete ad una ad una le vostre giornate con il migliore impegno, umilmente e fiduciosamente.
  3. Per vivere la vita di amoroso abbandono alla volontà divina, occorre mantenere interiormente un clima di serenità profonda, che traspaia abitualmente in un volto sorridente e in un tratto affabile e dolce con tutti.
  4. Siate sempre disposte all'obbedienza: a lavorare dovunque vi vuole il Signore, confidando nell'aiuto della grazia, che non potrà mancarvi mai, e con l'unico intento di dar gloria a Gesù.
  5. Fate onore alle predilezioni di Gesù mostrando sempre quella religiosa serenità che è ordinaria compagna della fedeltà.
  6. Il Maestro divino nel suo infinito amore si è avvicinato a noi per mezzo delle sofferenze, compendiate sulla Croce. Per questo stesso mezzo Egli c'invita ad avvicinare i a Lui per stabilire l'unione intima con la sua divinità.
  7. Affidatevi sempre all'amore materno dell'Ausiliatrice. Nel suo Cuore troverete sempre, in ogni difficoltà e pena, luce, conforto e incitamento per procedere generosamente verso la pienezza dell'Oblazione.
  8. Non tralasciate mai il vostro colloquio particolare, quotidiano con Gesù presentandovi a Lui con l'anima aperta ad ascoltare la sua voce. Raccogliete nella vostra giornata i fiori e le spine che Egli vi farà spuntare intorno, per fargliene offerta amorosa con umiltà e generosità.
  9. Lasciatevi portare avanti, giorno per giorno, dalla carità di Gesù pro testandogli sempre che volete lavorare, soffrire e vivere solo per amore suo.
  10. Ogni mattina offrite a Gesù il vostro desiderio di fare nel miglior modo la sua volontà. E affidatevi alla SS. Madre Ausiliatrice perché vi assista in tutto e vi ispiri il miglior modo di servire Gesù nel prossimo.
  11. Curando la vita interiore vi assicurerete la prudenza nel parlare e nell'agire, e la forza per sostenere ogni sacrificio, unite al divin Maestro che vi assisterà con la luce e la potenza del suo amore.
  12. Il Signore vuole che gli si doni *tutto* in santa letizia come attestato di fede sincera nel suo Cuore SS., fonte di ogni consolazione.
  13. Il Maestro Crocifisso vi attragga sempre più al suo Cuore divino per formarvi alla perfetta generosità e confidenza che Egli vuole dalle anime fedeli al suo amore.
  14. Ogni giorno che spunta sia per te un continuo sorriso di buoni pensieri, di sani ricordi, di opere di carità, di doveri e di lavoro, ma che Dio possa comprenderli tutti nella parola: Amore! (8-4-1925)
  15. «Niente ti turbi, niente ti spaventi: Gesù ti basta»! Così ammonisce S. Teresa di Gesù, Dottore della Chiesa.
-



Riconoscendo le speciali predilezioni del Signore verso le sue umili Oblate, si dissiperà nel cielo della anima vostra ogni ombra di ansia e di timore: Gesù vi basti!

16. Avanti col programma delle anime fedeli: «*Sempre più e sempre meglio*», contando sull'assistenza della grazia divina per la via dell'abbandono tra le braccia di Gesù, nello stile semplice e sublime dell'infanzia spirituale.
17. Vivete le vostre giornate ad una ad una, senza turbarvi per il passato e senza preoccuparvi per l'avvenire, che è nelle mani di Dio.
18. Tutto nell'amore di Gesù, uniforma te nella sua volontà, fedeli ancelle alla scuola della Madonna!
19. Nella varietà delle vostre occupazioni giornaliere mantenete sempre l'unica intenzione di fare tutto solo per dar gloria al Signore, in offerta continua di amore e in perenne letizia.
20. Consacrate a Gesù, sotto il manto dell'Immacolata Ausiliatrice, col sorriso di D. Bosco, bella e santa è la vita nel lavoro che è preghiera, nel soffrire che è guadagno, con la luce della Fede che è forza, col gaudio della speranza che è conforto, con la fiamma dell'amore che è Paradiso.
21. Lascia con tutta umiltà e semplicità che l'Unico tuo Signore faccia in te e di te ciò che vuole, e consacragli ogni giorno tutte le tue forze nell'adempimento dei tuoi uffici.
22. Uno dei caratteri principali della Oblata è la *serenità*, che è pazienza, tranquillità, allegria, completo abbandono nel Signore.
23. Rimanere per sempre «bambine» è appartenere a quella categoria di anime che Gesù vuole più vicine al suo Cuore, accordando loro il privilegio di poter chiedere tutto quello che desiderano.
24. La Madre SS. Immacolata vi sia sempre la potente Dispensatrice di doni, l'Angelo sapiente del buon consiglio, la Regina luminosa di tutte le virtù.
25. “Sì, Padre!”. Così, figliuole, uniformandovi alla volontà del Signore, non potrete lamentare alcuna mancanza, perché avrete tutto: luce, forza, sicurezza, consolazioni sane e la vostra santificazione.
26. Nelle vostre attività non guardate mai a voi stesse, ma solo e sempre alla volontà di Dio, confidando unicamente nella sua grazia onnipotente. E l'arma dell'apostolato, come vuole S. Paolo, sia la Carità che «*tutto crede, tutto spera, tutto sopporta*».
27. La *semplicità*, che elimina ogni senso di preoccupazione, è compagna inseparabile del perfetto *abbandono* all'Amore immenso di Gesù: amare senza ragionare.
28. Gesù ci ha attirato tutti al suo Cuore SS. Affidiamoci sempre più a quest'unico nostro Signore e Maestro, facendo di tutta la nostra vita una *lode* al suo Nome.
29. Corriamo alla limpida fonte della santità che scaturisce dal Cuore SS. di Gesù e ai campi ubertosi della vera sapienza, per la via particolare dell'Oblazione segnata da umiltà, semplicità e generosità.
30. Gesù ci apre il suo Cuore, fonte di vita e di santità perché vi attingiamo ogni giorno le energie occorrenti per la nostra continua ascesa sul sacro monte dell'Amore, secondo l'insegnamento di



S. Francesco di Sales e il genuino spirito dell'Oblazione.

31. Il ricordo di quanto ci ha dato il Signore, non può non spingerci ad amare e sperare sempre più, in se rena attesa del beato momento in cui non avremo più da sperare, perché ci troveremo immersi nell'eterno Amore cui abbiamo creduto.





## NOVEMBRE

1. Siate anzitutto umili, figliuole mie, anzi, voglio dirvi: siate soltanto umili nella sincerità dello spirito, nella generosità dell'abbandono totale alla volontà di Dio, nella più ardente carità. Così sarete sante, perché l'umiltà vi arricchirà di tutte le virtù.
2. Il Signore è con voi, figliuole mie, nel vostro cuore consacrato al suo amore. Non potrete mai smarrirlo. La vostra anima trovi il suo gaudio sempre in questa certezza
3. Tutto per Gesù, sempre, con totale confidenza, abbandonate sul suo Cuore SS. Con Gesù, nulla avrete da temere né in vita né in morte: Egli vi guida verso il Cielo.
4. L'Oblata forte nella fede tutto intende nella luce di Dio, tutto vuole nell'unione con Dio, tutto può nell'abbandono sul Cuore SS. di Gesù.
5. Il Maestro divino vi chiama alla scuola della Croce, perché vi vuole vicino al suo Cuore, aperto nell'olocausto di Carità, Fornace ardente di amore che santifica ed addolcisce ogni sacrificio.
6. Nel raccoglimento della vita interiore, sollevate il vostro spirito a Gesù affinché sia sempre più viva la vostra fede, più ardente la vostra speranza, più generosa la vostra carità.
7. Siate generose nell'abbracciare la vostra croce, pensando quanto Gesù ha sofferto per voi e desiderando dargli testimonianza della vostra fedeltà, anelando all'unione eterna con Lui nel gaudio del Paradiso.

## FIORETTI PER IL MESE DELL'IMMACOLATA (8-11 /8-12)

### Maria Immacolata, assistici sempre

8. Orazione col massimo raccoglimento.  
*Santa Maria, prega per noi.*
9. Meditare sulla vocazione oblata dovuta alla Madonna.  
*Santa Madre di Dio, prega per noi.*
10. Attenzione alla puntualità dell'orario.  
*Santa Vergine delle vergini, prega per noi.*
11. Riflessione nel parlare per non dire parole oziose.  
*Vergine prudentissima, prega per noi.*
12. Indirizzare frequenti giaculatorie alla Madonna.  
*Madre di Cristo, prega per noi.*
13. Accettare ogni contrarietà per amore di Maria.  
*Madre mia, fiducia mia.*
14. Innalzare spesso il cuore a Maria come espressione di amore filiale.  
*Madre della grazia divina, prega per noi.*
15. Mitezza nei giudizi e nelle espressioni.  
*Madre amabile, prega per noi.*
16. Mortificazione della volontà e della fantasia.  
*Madre ammirabile, prega per noi.*
17. Aborrimo di ogni offesa anche lieve al Signore.  
*Madre inviolata, prega per noi.*
18. Carità interiore nei pensieri e nei sentimenti.  
*Madre intemerata, prega per noi.*
19. Obbedienza pronta e sentita come atto di amor di Dio.  
*Vergine fedele, prega per noi.*



20. Larghezza di compatimento dei difetti altrui.  
*Vergine clemente, prega per noi.*
21. Abbracciare le piccole croci della giornata come umile omaggio al Maestro Crocifisso.  
*Regina dei martiri, prega per noi.*
22. Tacere in osservanza esatta del silenzio e per umiltà quando occorra.  
*Madre del Salvatore, prega per noi.*
23. Adempimento diligente dei propri doveri di ufficio.  
*Madre del buon consiglio, prega per noi.*
24. Abbandono assoluto alla volontà di Dio, per la vita e per la morte, con spirito di fede e di amore.  
*Rosa mistica, prega per noi.*
25. Santificazione di ogni azione della giornata, con devota offerta al Signore per le mani della Madonna.  
*Vergine potente, prega per noi.*
26. Suffragare le anime delle Sorelle e quelle più abbandonate.  
*Arca dell'alleanza, prega per noi.*
27. Impegno generoso nell'osservanza della Regola.  
*Specchio di giustizia, prega per noi.*
28. Soccorrere volentieri il prossimo nei bisogni materiali e spirituali, almeno con preghiera.  
*Vaso insigne di devozione, prega per noi.*
29. Tranquillità di spirito nelle difficoltà e avversità.  
*Per la tua Immacolata Concezione, o Maria, rendi puro il mio cuore e santa l'anima mia.*
30. Immacolatezza di coscienza evitando

ogni difetto volontario.

*Madre di misericordia, prega per noi.*



## DICEMBRE

1. Calma esteriore vigilando e mortificando la propria natura.

*O Cuore purissimo di Maria Vergine Immacolata, ottieni da Gesù la purità e l'umiltà di cuore.*

2. Immolazione totale di sé, rinnovando la consacrazione religiosa col desiderio di essere confitta con Gesù sulla croce.

*O Maria Immacolata, fà che io viva in Dio, con Dio, per Dio.*

3. Scrupolosità nella pratica dei santi voti.

*Maria, speranza nostra, abbi di noi pietà.*

4. Elevarsi alla vita soprannaturale, illuminando della luce del Cielo la mente e il cuore.

*Fammi degna di lodarti, o Vergine Immacolata, dammi forza contro i tuoi nemici.*

5. Magnificare l'infinita misericordia e carità di Gesù per la preziosa grazia.

*Sia benedetta la santa e immacolata Concezione della beatissima Vergine Maria, Madre di Dio.*

6. Pietà eucaristica, fervidissima, come necessità dell'Oblata del Sacro Cuore, realmente presente nel SS. Sacramento.

*Tu sei entrata nel mondo senza macchia, o Maria; ottienimi da Gesù che io possa uscirne senza colpa.*

7. Retta intenzione di voler vivere, soffrire, morire per amore di Gesù.

*O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che a te ricorriamo.*

8. Esultanza filiale per la particolare protezione della SS. Madre Immacolata

che assicura il premio dell'Oblazione.

*Regina concepita senza peccato, prega per noi.*

9. Siate le umili, piccole ancelle del Signore sempre pronte al «Fiat» ad imitazione di Maria, nell'abbandono amoroso alla volontà di Dio, secondo l'insegnamento di Gesù che si mostrò sempre obbediente al Padre sino alla morte di Croce.
10. In ogni sofferenza, quando anche ci viene da cause seconde, sta il Signore e la sua divina unione. E' Lui che vuole unirsi più intimamente a noi per mezzo del dolore, per completare nelle nostre membra la sua Passione redentrice.
11. «*lo sono la Via*», dice Gesù. Camminando dietro le sue orme e affidandoci a Lui non avremo nulla da temere e potremo raggiungere lo scopo della nostra vita: la santità, il Paradiso.
12. Le anime più desiderose di soffrire sono le anime che meno hanno sofferto, non perché siano mancate le prove, ma perché tutto è stato addolcito dalle elevazioni spirituali dell'anima operate dall'amore di Dio.
13. Il modo più sicuro ed efficace per assicurarvi maggior godimento in Paradiso consiste nel saper vedere e adorare in tutto la volontà di Dio e nel rispettare e amare la sua presenza nel prossimo.
14. La vostra vita è segnata dalla volontà adorabile di Dio: santificarvi nella pazienza, nella carità e nell'obbedienza giorno per giorno, abbracciate alla Croce di Gesù per riposare serene e fiduciose sul suo Cuore trafitto.



15. A qualunque insinuazione di scoraggiamento, per qualsiasi motivo, abbiate sempre pronta la vostra risposta: «Gesù mi ama con amore di predilezione».

### FIORETTI PER LA NOVENA DI NATALE

16. Pratica accurata della docilità interiore, ripetendo: «Ecco l'ancella del Signore». *Tutto per Te, Cuore SS. di Gesù.*
17. Diligenza e puntualità massima della vita di comunità.  
*O Gesù, fa' che io sia tua, sempre tua.*
18. Esercizio della purezza d'intenzione con frequenti elevazioni della mente a Gesù nelle mie occupazioni.  
*O Gesù, amico dei fanciulli, benedici i fanciulli di tutto il mondo.*
19. Unione fervorosa con Gesù, pensandolo come Re del mio cuore.  
*Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, luce del mondo, io ti adoro: per te voglio vivere, per te voglio morire.*
20. Qualche atto volontario di umiltà, qualche rinuncia a cose superflue.  
*Gesù mite ed umile di cuore, rendi il mio cuore conforme al tuo.*
21. Frequenti visite, almeno spirituali al SS. Sacramento, per ringraziare Gesù di quanto volle soffrire per noi sin dalla sua nascita.  
*Cuore SS. di Gesù, io credo al tuo amore per me.*
22. Qualche mortificazione specialmente interiore, con particolare vigilanza sui sentimenti del cuore.  
*Gesù, Dio mio, io ti amo sopra ogni cosa.*
23. Curerò con particolare attenzione la serenità interna e la letizia esterna.

*Cuore eucaristico di Gesù, fornace della divina carità, dà la pace al mondo.*

24. Massima cura della concordia fraterna per onorare e glorificare la carità infinita di Gesù, manifestata particolarmente per noi nella chiamata all'Oblazione.  
*O Cuore di amore, io metto tutta la mia confidenza in Te, poiché temo tutto dalla mia debolezza, ma spero tutto dalla tua bontà.*
25. Il nostro dolce Salvatore Gesù è venuto in terra nel silenzio della notte, in luogo solitario, per insegnare che nel raccoglimento della vita interiore l'anima riceve Lui, suo conforto e sua salvezza.
26. La pratica dell'amore di Dio vi darà la vera semplicità e vi porterà dolcemente all'abbandono totale, operando la perfetta fusione della vostra volontà con quella del Signore.
27. Aprite tutta la vostra anima all'azione della grazia divina e attendete, serene e fiduciose, ai vostri doveri quotidiani godendo di quanto può alimentare l'umiltà, che vi assicura l'intervento compensativo e restauratore della grazia.
28. Dovete sentire profondamente il dovere di riconoscenza a Gesù e in questo mare immenso di bontà e di amore, naufragare dolcemente con ogni ansia e timore naturale, sicure di aver scelto, per grazia speciale, la parte migliore, che non vi sarà mai tolta.
29. Le sofferenze, figlie mie, non vi mancheranno mai, per provvida disposizione di Gesù che vi lavora per la gloria beata della vita eterna; ma ricordatevi che Egli ama il dono fatto in generosa letizia interiore.



30. L'Oblata deve aver fiducia nella potenza della grazia; deve sentirsi rinnovare dall'unione con Gesù che l'ha scelta per il suo Cuore, che la vuole santificare, compiendo in lei i disegni mirabili del suo amore.
  
31. Esaltiamo l'immensa bontà del Signore per gioire della gioia evangelica, seppellendo nell'immensità della misericordia del Cuore dolcissimo di Gesù tutto il passato, e proponiamo di consacrare il resto della nostra vita terrena al servizio di Dio e delle anime con rinnovato spirito salesiano.